



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

Bologna, 11 settembre 2025

Agli studenti delle scuole dell'Emilia-Romagna, alle loro famiglie, ai Dirigenti Scolastici, ai docenti, al personale ATA, ai Dirigenti ed al personale degli uffici dell'Amministrazione.

*"Vedi di avere il tuo sogno di crederci,  
al di là delle convenienze economiche  
poiché il miglior regalo che si può fare a un figlio  
è aiutarlo a coltivare quello che ha nel cuore "*

*"... alla fine il mio sogno l'ho realizzato oltre quello che avrei mai potuto immaginare.  
Se si coltivano le proprie passioni non si può rimanere delusi"*

*Giuseppe Masera<sup>1</sup>*

Carissime tutte e tutti,  
stanno per prendere avvio le lezioni di un nuovo anno scolastico.

Nel darvi l'ormai tradizionale *"in bocca al lupo"*, vorrei condividere con voi una storia, perché sono fermamente convinto che l'apprendimento per narrazione sia una strada efficace per coinvolgere l'intelligenza cognitiva, ma anche emotiva, di ciascuno di noi.

Siamo alla fine degli anni '60, in un periodo travagliato sia a livello nazionale che internazionale, in cambiamento, ed un medico pioniere inizia ad occuparsi dei bimbi con il *"sangue bianco"*, ossia dei casi nei quali vi sono più globuli bianchi del normale. Una diagnosi che pare implacabile; sfiducia ed impotenza sono i principali sentimenti che vivono sia le famiglie che il mondo sanitario. *"E noi medici, sia in Italia che nel mondo, ci sentivamo impotenti ma non rassegnati di fronte alla leucemia. Non c'era la più piccola speranza di guarigione"*. Giuseppe Masera, questo il nome del dottore, tuttora attivamente impegnato nel volontariato sul campo, affronta la situazione di una bambina - poi divenuta madre e nonna -, conseguendo da lì in poi ineguagliabili successi e attivandosi per collaborazioni internazionali sul tema, ma parallelamente sostenendo un fardello incredibile di cura e dolore.

Direte voi..... Cosa c'entra? Perché cito questa storia per augurarvi *"buon anno scolastico"*?

Ci sono altre storie simili, eroismi e dedizioni quotidiane, tanti altri nomi. L'intento non è quello di ottenere una commozione fugace, ma di invitarvi ad estrarre, dalla narrazione di una vita così intensa e dedicata agli altri, tre punti fondamentali della nostra e vostra azione come protagonisti della scuola.

---

<sup>1</sup> Fonte: *"Cosa tiene accese le stelle. Storie di italiani che non hanno mai smesso di credere nel futuro"*, Mario Calabresi ed. Mondadori 2011



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

Da qui l'augurio:

- + di una scuola che dia soddisfazioni, ma che sappia anche garantire sempre di più entusiasmo ed equilibri, senza ricorrere a "ricette" generiche ma prendendosi "**cura**" di tutti e di ciascuno ed infondendo una dimensione di **serenità**;
- + di una scuola che chieda impegno ma che al tempo stesso susciti **passione**, la stessa passione di un medico indomito che ha trasformato la fine - all'epoca quasi certa - in un possibile nuovo inizio;
- + di una scuola che insegni a coltivare i **sogni**, come ha fatto il medico sognatore citato sopra.

Agli studenti, dunque, dico: non smettete mai di sognare e di credere che quello che può sembrare impossibile possa diventare possibile. Quando si studia con impegno e dedizione i risultati arrivano. Mi permetto di fare un richiamo anche alla necessità, in un mondo pervaso dal rumore di fondo costante, di essere capaci di ascoltare gli adulti: i docenti, i genitori ma anche i nonni; scoprirete quanto è prezioso lo scambio reciproco.<sup>2</sup>

Ai dirigenti scolastici, ai docenti ed al personale ATA delle scuole auguro di essere in grado di infondere la passione che citavo prima, di aiutare studentesse e studenti a coltivare i loro sogni, di essere capaci di trovare la motivazione giusta sempre, anche quando le sfide che gli allievi pongono sembrano ardue.

Mi sia consentito anche un doveroso ringraziamento a tutto il personale dell'"Amministrazione" per aver reso possibile, come tutti gli anni, un sereno "avvio dell'anno scolastico", con senso di appartenenza ed abnegazione.

In conclusione, un pensiero per le nostre scuole in ospedale, in carcere, per gli adulti. Sono scuole peculiari, che naturalmente, o forse per necessità, utilizzano il disegno, la musica, il teatro, le cosiddette "intelligenze multiple" per arrivare all'obiettivo di fare apprendere. In questa chiave spero davvero che le esperienze particolari diventino esperienze di quotidiana capacità di personalizzazione didattica, che possono essere il volano per una scuola sempre più di qualità.

Buon anno scolastico!

Bruno Di Palma  
Direttore Generale

---

<sup>2</sup> "Quand'ero giovane, erano i vecchi i miei maestri: andavo a scuola da loro per imparare il passato. Ora che sono vecchio, ho per maestri i giovani: vado a scuola da loro per imparare il futuro". Robert Frost

"Per quanto mi avvanzerò negli anni, non dimenticherò mai che per un uomo tutto sarà finito solo quando sarà diventato tanto vecchio da non poter imparare più nulla da un giovane". Soren Kierkegaard